

**ASSOCIAZIONE
"Vescovo Roberto
Amadei"
Scanzorosciate**

Scuola dell'infanzia
PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO
via F. M. Colleoni, 1
24020 Scanzorosciate (BG)
Tel. 035 66.14.97
direzione@associazionevescovorobertoamadei.it

P.T.O.F.

**PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2019/2022**



Aggiornamento deliberato dal Collegio Docenti in data 21 settembre 2020

INDICE

1· RELAZIONE INTEGRATIVA AL P.T.O.F. EMERGENZA COVID-19 ANNO SCOLASTICO 2020/21	2
2· PREMESSA	5
3· IDENTITA' DELLA SCUOLA	5
4· IL CONTESTO TERRITORIALE	5
5· FINALITA' EDUCATIVE ISTITUZIONALI	6
6· PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA	8
7· I BAMBINI	9
8· I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	9
9· LA COMUNITA' PROFESSIONALE	10
10· I TEMPI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	12
11· LA GIORNATA SCOLASTICA	13
12· LA PROGETTAZIONE DIDATTICA	15
13· LA CONSULENZA PSICOLOGICA	16
14· PROGETTO CONTINUITA'	17
15· USCITE SUL TERRITORIO	18
16· I SERVIZI	178
17· LA VALUTAZIONE	179

1· RELAZIONE INTEGRATIVA AL P.T.O.F.

EMERGENZA COVID-19 – ANNO SCOLASTICO 2020/21

Con la presente relazione integrativa, collocata all'inizio del P.T.O.F, intendiamo illustrare la portata del cambiamento impresso al nostro contesto scolastico e educativo dall'epidemia di Sars-Covid-19. E' un cambiamento forte e importante con ricadute sia sulla parte organizzativa che su quella pedagogico-didattica. E' qualcosa che abbiamo subito, ma chi si occupa di educazione osserva la realtà soffermandosi su quello che c'è e non su quello che manca; individua, pur in presenza di vincoli, lo spazio di manovra per attivare risorse. Riconosce le potenzialità e le competenze in divenire di persone in età evolutiva e avverte quella "nostalgia di futuro" che è un cardine del progetto educativo della Scuola.

Abbiamo scelto di non modificare il testo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-22 per non snaturarlo e per renderci riconoscibili: è importante che i lettori abbiano chiari i punti di partenza e i punti di arrivo fissati poco più di un anno fa, sulla scorta di tanti anni di attività.

Cercheremo quindi in questa relazione integrativa di farvi capire come ci siamo riorganizzati – soluzioni, strategie, adattamenti – e richiamiamo di seguito alcuni dei documenti che hanno orientato la riapertura a settembre 2020 dopo la brusca interruzione del 21 febbraio:

- Il D.M. 80 del 3 agosto – adozione del “Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia”.
 - Il Protocollo d’intesa per garantire l’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19 (6 agosto, Ministero Istruzione).
 - Le ordinanze regionali n. 594 del 6 agosto e n. 596 del 13 agosto.
 - Il documento *Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia. Versione del 21 agosto 2020* – Istituto Superiore di Sanità.
 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema nazionale di istruzione per l’anno scolastico 2020/21 (Ministero dell’Istruzione, 26.06.2020).
-
- Non possiamo fare una buona didattica se non lasciamo spazio, una volta di più, ai legami. Manteniamo la centratura sulle relazioni. Ricordiamo che il benessere psico-fisico di bambini e adulti è (stato) messo a dura prova. Ascoltiamo, una volta di più, come stiamo.
 - Il Progetto Accoglienza delle prime settimane dell’anno dovrà tener conto dei tempi di adattamento di bambini e adulti al nuovo modo di fare scuola.
 - La progettazione didattica si svilupperà necessariamente di tappa in tappa, orientativamente di bimestre in bimestre per consentire di muoversi aggiornati in relazione all’andamento del nostro adattamento e all’evolversi dell’emergenza sanitaria. Vanno messe in conto interruzioni.
 - Per la tracciabilità dei contatti in caso di contagio, i gruppi-sezione vanno considerati come unità epidemiologiche: non sono consentite attività trasversali tra i gruppi (intersezione) come i laboratori, il gioco collettivo, le feste interne e momenti di scambio. Questa stabilità riguarda anche gli adulti di riferimento di ogni gruppo. Ogni gruppo ha a disposizione un suo spazio di pertinenza (aula che va a includere eventuali pertinenze come antcamere, corridoi, terrazze, giardini; servizi igienici; porzione di giardino). **Queste coordinate rappresentano un grande cambiamento rispetto all’ordinarietà, andando a limitare gli scambi relazionali e il concetto stesso di eteroreferenzialità.**
 - Sono incentivate le attività all’aperto, sia nel giardino della scuola che nel territorio circostante, in particolare nel paesaggio rurale. Questa direzione, in ogni caso, era stata già individuata prima dell’emergenza come uno degli assi portanti per il miglioramento dell’offerta formativa.
 - Mantenere il tempo-scuola e i tempi aggiuntivi del prolungamento, senza ridurre l’orario di funzionamento, ha comportato una riorganizzazione

nella composizione delle sezioni: più della metà dei bambini cambia l'insegnante di riferimento rispetto all'a.s. 2019/20. Contestualmente si è stabilito di cambiare i nomi delle sezioni.

- Il Patto di corresponsabilità viene rinnovato nell'ottica della condivisione delle misure organizzative, igienico-sanitarie e dei comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19.

- Poiché la presenza e la permanenza dei genitori nei locali scolastici viene fortemente limitata, diventa importante potenziare i momenti di comunicazione: si prevede una maggiore frequenza dei colloqui individuali e delle assemblee di sezione da realizzarsi in presenza laddove consentito, in caso contrario da remoto.

- Le feste con le famiglie sono sospese.

- Il percorso di inglese per mezzani e grandi non potrà essere realizzato dall'esperta per il principio della stabilità delle relazioni adulto/gruppo. Si dichiara l'intenzione di trovare soluzioni interne all'organizzazione per garantire il percorso. Il percorso di psicomotricità sembra ad oggi non realizzabile per la sopraggiunta mancanza di spazi a seguito della riconversione dei vari locali: si dichiara l'intenzione di ricercare altre soluzioni da gennaio 2021; in ogni caso si attivano internamente percorsi di educazione motoria. Il laboratorio di informatica per tutti i grandi viene sospeso.

- Il tempo di uscita da scuola viene anticipato dalle 15.40 alle 15.30.

- Gli ingressi e le uscite vengono riorganizzati per diminuire e ordinare il flusso di persone: si individuano una seconda entrata, una seconda uscita, dei percorsi obbligati e uno scaglionamento concordato su due turni di quindici minuti, considerato anche lo scaglionamento "naturale" determinato dall'iscrizione ai servizi aggiuntivi di anticipo e posticipo.

- Il momento del pranzo – che già avveniva diviso sezione per sezione tranne nel caso della Sezione Primavera unita ad un'altra sezione anche per motivi pedagogici – prevede per tutte le sezioni spazi ad hoc. In un caso viene condiviso da due sezioni lo stesso spazio, opportunamente pulito e sanificato tra un gruppo e l'altro, con una turnazione: 11.30 e 12.20.

- Il momento del riposo pomeridiano avviene in sezione, non più in uno spazio dedicato esclusivamente a quella funzione per tutti i piccoli. Viene pertanto ricavato uno spazio attrezzato e le attività pomeridiane dei mezzani e dei grandi avvengono mantenendo un basso tono di voce e di rumore.

- Si prevede una turnazione tra le porzioni di giardino interno e il nuovo spazio esterno ricavato dal giardino antistante la facciata della scuola.

- Sono chiaramente sospesi i laboratori extracurricolari.

2·PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento attraverso il quale una scuola definisce l'identità culturale e progettuale, spiegando ai genitori che iscrivono i propri figli ed al territorio le scelte progettuali sul piano educativo e didattico, curricolare ed extracurricolare, insieme alle scelte organizzative, adottate in base alla propria autonomia, secondo quanto prescritto dal D.P.R. 275/99 Art. 3, Legge 62/2000, Legge 107/2015 comma 1-3 che introduce la natura triennale del P.T.O.F.

3·IDENTITA' DELLA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia "Parrocchia di S. Pietro Apostolo" nasce nel 1900 come Asilo Infantile "Umberto I". Dall'anno 2008 è gestita dalla Parrocchia omonima di Scanzo di cui è parte attiva. E' riconosciuta paritaria ai sensi della legge 62/2000. A partire da settembre 2013 è gestita dall'Associazione "Vescovo Roberto Amadei" delle scuole dell'Infanzia di Scanzorosciate.

Alla luce dell'ispirazione cristiana la scuola concorre allo sviluppo fisico, affettivo, cognitivo, morale, sociale e religioso dei bambini e delle bambine in età prescolare, promuovendone le potenzialità di autonomia, creatività, apprendimento e la maturazione dell'identità, per assicurare, nella individualità e irripetibilità personale, una effettiva uguaglianza di opportunità educative.

4·IL CONTESTO TERRITORIALE

Scanzorosciate, situato a circa 7 km da Bergamo, si estende su un territorio prevalentemente collinare che parte dalle colline di Gavarno Vescovado fino alla zona pianeggiante sulla sponda del fiume Serio. Al 31.12.2019 il Comune conta 9.921 abitanti: di questi, 4.799 sono residenti a Scanzo.

La scuola è situata di fronte al Municipio, all'imbocco della strada del centro storico, ed è vicina alla biblioteca, alla scuola primaria, a due fermate dei mezzi pubblici e alla strada che sale al monte Bastia.

Sono presenti attività agricole (spicca la produzione di vino apprezzato), industriali (significativa la presenza di un grosso polo chimico) e di servizi. Presso la scuola secondaria di primo grado c'è un orto didattico importante.

Scanzorosciate fa parte dell'Ambito Territoriale di Seriate (legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"). Da ottobre 2019 il plesso della vicina e associata scuola dell'infanzia di Rosciate ospita il Polo per l'infanzia del Comune di Scanzorosciate. L'Associazione partecipa, tra i vari tavoli, a quello della "Prima Infanzia" istituito dal Comune. A Negrone c'è il nido comunale. La terza scuola dell'infanzia associata è quella di Tribulina. L'Associazione aderisce all'ADASM-FISM, la federazione che raggruppa a livello nazionale

le scuole di ispirazione cristiana. Sul territorio operano oltre 50 associazioni.

5·FINALITA' EDUCATIVE ISTITUZIONALI

(dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* del Ministero Istruzione Università e Ricerca del settembre 2012)

- * **maturare una IDENTITÀ**
- * **conquistare l'AUTONOMIA**
- * **sviluppare la COMPETENZA**
- * * **coltivare il senso di CITTADINANZA**

SCELTE PEDAGOGICO-DIDATTICHE

La scuola è un luogo di educazione qualificata dove i saperi non vengono trasmessi, ma vengono sollecitati ad affiorare attraverso il contributo attivo di ogni bambino e di ogni bambina e delle potenzialità presenti in loro, connotando e rendendo ognuno diverso da tutti gli altri. La scuola, inoltre, ritiene che ogni forma di sviluppo si realizzi attraverso la comunicazione, la negoziazione e lo scambio con gli altri.

Partendo da questi presupposti l'organizzazione non può essere lasciata al caso, ma deve essere frutto di accurate riflessioni.

Nella nostra scuola la scelta di ORGANIZZARE LE SEZIONI IN MODO ETEROGENEO permette di utilizzare il valore educativo e pedagogico della compresenza di bambini di età diverse che si esplica, ad esempio, attraverso il *tutoring* (prendersi cura, accompagnare...) e l'assunzione a modello ("se il mio compagno più grande riesce, con un po' di impegno riesco anch'io").

Diverso è il valore delle attività in gruppo omogeneo, nel corso delle quali al bambino viene chiesto di agire competenze e mettere in campo risorse che si presuppone abbia in rapporto alla sua età. In questo modo tutti si confrontano con uno stimolo adeguato.

Scegliamo di centrare la nostra pratica pedagogica sul bambino e sulle relazioni con il suo contesto fatto di altri bambini, ma anche di figure adulte significative, cercando di coinvolgere la famiglia nell'elaborazione di un progetto educativo condiviso che abbia come obiettivo ultimo il benessere e la crescita del bambino.

Il progetto educativo didattico, nella prospettiva di promuovere il processo di crescita del bambino assieme alla famiglia, utilizza le "Indicazioni Nazionali per il curricolo" per progettare traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento al fine di promuovere il cambiamento delle capacità personali in competenze.

Pertanto le SCELTE METODOLOGICHE sono centrate su alcuni aspetti quali:

- La FLESSIBILITÀ come capacità di operare in una dimensione in cui tutto non può essere predefinito a priori, ma costruito in itinere anche in relazione alle risposte e alle sollecitazioni dei bambini;
- la VALORIZZAZIONE DEL GIOCO nelle sue forme ed espressioni: gioco di finzione, gioco di movimento, grafico-pittorico, narrativo;
- l'ATTENZIONE ALLA RELAZIONE tra bambini, bambine e con adulti come condizione per pensare, fare, agire. Per i bambini/e stare con i coetanei può rappresentare una fonte di scoperta, di frustrazione, di imitazione fino alla sperimentazione di sentimenti di vera e propria amicizia. L'incontro con l'altro bambino/a è essenzialmente l'incontro con il proprio simile e con il diverso da sé;
- l'OSSERVAZIONE come strumento di riprogettazione dell'azione educativa e didattica. Dalla lettura dei dati osservati – domande, desideri, interessi, slanci, difficoltà individuali o di gruppo – si apre la possibilità di ri-calibrare gli obiettivi formativi, di ripensare alle attività, di ri-creare contesti educativi più rispondenti ai reali bisogni del bambino e/o del gruppo;
- l'apertura alle ESPERIENZE IN NATURA E ALL'APERTO per rispondere al bisogno naturale di esplorare e di mettersi alla prova da parte di un'infanzia sempre più compressa in spazi e tempi programmati, imbrigliata dall'ansia degli adulti per la sicurezza e dalla ragnatela della dimensione digitale/virtuale. Il “fuori” va ascoltato sulla pelle, nel cuore e nella mente: osservarlo, attraversarlo, sostarvi, raccogliere, esplorare, prendersene cura, amarlo, entrare e mettere in relazione, cogliere le trasformazioni. Incoraggiare il contatto con la natura contribuisce significativamente al benessere fisico, psichico e spirituale;
- la NARRAZIONE: leggere, commentare, raccontare, rievocare rappresentano per il bambino uno stimolo allo sviluppo del linguaggio, alla capacità di rappresentazione, alla fantasia ed alla creatività. La scuola guarda con interesse al filone di studi, ricerche e attività di promozione della lettura di libri di qualità come il progetto nazionale *Nati per leggere*. La cultura è nutrimento per l'intelletto e per lo spirito e merita attenzione.

6·PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA FAMIGLIA

Il tema dell'importanza dell'alleanza educativa è fortemente sottolineato nelle Indicazioni per il Curricolo (D.M. n. 6 del 31 luglio 2007). Riteniamo indispensabile costruire un positivo e corretto rapporto fra scuola e famiglia nel rispetto delle specifiche competenze. Tale collaborazione è sostenuta da una serie di occasioni che consentono di avviare e, nel corso del tempo, consolidare questa alleanza attraverso:

- ❖ stesura e distribuzione del P.T.O.F.;
- ❖ partecipazione agli organi collegiali preposti ovvero l'Assemblea generale dei genitori, Consiglio di Intersezione, Assemblea di sezione;
- ❖ elezione di due rappresentanti dei genitori per ogni sezione ad inizio anno scolastico;
- ❖ convocazioni del Consiglio d'Intersezione formato dal coordinatore pedagogico-didattico, dalle docenti e dai genitori rappresentanti di sezione;
- ❖ riunioni di sezione o per fasce d'età durante l'anno;
- ❖ colloqui individuali per tutti i genitori;
- ❖ proposte di formazione rivolte ai genitori di carattere psicopedagogico, anche in rete con altri soggetti del territorio;
- ❖ presentazione della scuola e del Progetto di accoglienza/inserimento ai genitori dei nuovi iscritti (tra maggio e giugno dell'anno scolastico che precede la frequenza dei bambini);
- ❖ colloqui individuali con i genitori dei nuovi iscritti (prima dell'inizio dell'anno scolastico di riferimento);
- ❖ questionari di gradimento al termine dell'intero percorso formativo.

Inoltre, nel corso dell'anno scolastico, la scuola promuove ulteriori momenti di incontro informale (le feste, gli eventi sociali) e di collaborazione con i genitori. I rappresentanti dei genitori possono promuovere la formazione di un Comitato Genitori.

7·I BAMBINI

La comunità infantile è composta per l'a.s. 2020/21 da 109 bambini.

Di questi, 94 bambini sono suddivisi nelle cinque sezioni come di seguito illustrato. La sezione Gialli è omogenea (20 piccoli): una scelta che introduce un elemento di novità rispetto alla consueta organizzazione. La sezione Verdi prosegue la sperimentazione bi-età del precedente anno scolastico (16 bambini, tra grandi e piccoli). La sezione Rossi diventa per la prima volta bi-età (18 bambini, tra grandi e mezzani). Le Sezioni Blu e Arancioni rimangono eterogenee con le tre diverse età (quattro, considerati gli anticipatori) e accolgono tutti i bambini iscritti ai servizi aggiuntivi di anticipo e posticipo.

Distinguendo questo gruppo di 94 bambini in base all'età abbiamo:

34 bambini 5/6 anni (grandi)	35 bambini 3/4 anni (piccoli)
22 bambini 4/5 anni (mezzani)	3 bambini 2/3 anni (anticipatori)

La Sezione Primavera, per la quale c'è un progetto educativo specifico, seppur in raccordo con quello pensato per i bambini delle cinque sezioni, accoglie 15 bambini.

8·I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Scuola dell'Infanzia accoglie tutti i bambini senza fare alcuna distinzione. Rispettare l'“autonomia d'essere” (*Paulo Freire, pedagogista 1921-1997*) di ogni bambino e bambina è un imperativo etico. I bambini sono la nostra più importante risorsa, nella loro individualità e originalità, nella loro collettività e nel loro comune compito evolutivo di arrivare a saper instaurare relazioni autentiche con l'altro. E' con questa accezione che interpretiamo la vocazione, la funzione e la sfida inclusiva della scuola.

<<Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta>> (D.M. 27/12/2012)

Accogliere i bambini diversamente abili (Legge 104/92) rappresenta non un evento eccezionale, ma una normale prassi per la Scuola dell'Infanzia. La loro presenza nella Scuola è, infatti, fonte di una dinamica di rapporti e di interazioni estremamente preziosa.

La convivenza tra bambini con abilità nella norma e bambini diversamente abili permette di sperimentare la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante ed è occasione di

maturazione per tutti.

La nostra Scuola si propone di offrire ai bambini diversamente abili adeguate opportunità educative, realizzandone l'effettiva integrazione secondo un articolato progetto educativo e didattico, che costituisce parte integrante della programmazione.

La scuola orienta la propria azione educativa nell'accogliere il deficit e nel ridurre l'handicap, promuovendo il benessere e un'autonomia possibile del/la bambino/a, in un rapporto di forte condivisione con la famiglia e in raccordo, a livelli diversi, con altri soggetti (neuropsichiatria infantile, assessorato servizi sociali del Comune di residenza, servizio di assistenza educativa scolastica, associazionismo, istituto comprensivo).

L'Associazione "Vescovo Roberto Amadei" partecipa al "Gruppo famiglie disabili" coordinato dal Comune di Scanzorosciate.

Osservando, affiancando e guidando i bambini, la scuola si mette nelle condizioni di intercettare, ascoltare e discriminare i segnali di svantaggio scolastico legati ad altri disturbi evolutivi o a condizioni socio-economiche, culturali e linguistiche tali da compromettere il benessere psicoaffettivo e un pieno ed equilibrato raggiungimento dei traguardi di sviluppo.

9•LA COMUNITA' PROFESSIONALE

All'interno della Scuola operano:

- il COORDINATORE PEDAGOGICO-DIDATTICO
- la SEGRETARIA

- LE DOCENTI

n. 7 insegnanti di sezione (Sezione Gialli con 2 insegnanti in compresenza per tutta la giornata, sezione Blu con 2 insegnanti in compresenza per poche ore)

n. 2 educatrici Sezione Primavera (bambini nati anno 2018)

n.1 educatrice per il servizio del posticipo

n. 1 insegnante per la lingua inglese (mezzani e grandi)

- IL PERSONALE AUSILIARIO

n.3 ausiliarie

n.2 addette cucina (dipendenti di una ditta di ristorazione collettiva)

I collaboratori esterni sono:

- una psicologa a supporto e consulenza del corpo docente e sostegno alla genitorialità
- una psicomotricista per i percorsi per fasce omogenee d'età

Nella vita educativa scolastica interagiscono fattivamente anche operatori del Servizio Educativo di Assistenza Scolastica del Comune di residenza dei bambini in situazione di handicap eventualmente iscritti.

La Scuola si riserva la possibilità di accogliere nella struttura e nell'organizzazione di lavoro alcuni volontari e alcuni studenti universitari o iscritti presso istituti superiori (percorsi di alternanza scuola/lavoro).

Il COLLEGIO DEI DOCENTI: è un organo deliberativo convocato e presieduto dal coordinatore pedagogico e costituito da tutte le docenti. Formula e approva la programmazione educativa e didattica, l'adozione del materiale didattico, l'organizzazione dell'aggiornamento, l'attuazione di progetti particolari. Nel collegio si progetta, si verifica, si definiscono i contenuti e le attività comuni che indirizzano il lavoro didattico e si discutono i casi di alunni con difficoltà relazionale e/o di apprendimento.

Il personale ausiliario svolge il proprio lavoro collaborando anche con le insegnanti secondo il progetto educativo. Garantiscono la pulizia e l'igiene dei locali. Una parte del tempo-lavoro di alcune ausiliarie è pensata in supporto alle attività educative: ad esempio, contribuiscono a vigilare durante il riposo dei piccoli, aiutano prima e dopo il sonno nell'uso dei servizi, sorvegliano il gioco. La collaborazione ed il rispetto conferiscono ai compiti del personale ausiliario valenza educativa.

Per l'a.s. 2020/21 un'ausiliaria non gestisce più il posticipo come negli anni precedenti, ma l'anticipo della Sezione Primavera.

10. I TEMPI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola è aperta dieci mesi all'anno, da settembre a giugno, per cinque giorni alla settimana, esclusi i sabati e i giorni di vacanza previsti dal calendario scolastico.

L'attività della scuola si svolge da lunedì a venerdì con i seguenti orari:

- INGRESSO 8,45 - 9,15
- USCITA 15,30 - 16,00

Servizi aggiuntivi (si veda il Regolamento della Scuola):

PRE-SCUOLA: dalle ore 7.30 alle ore 8.45

POST-SCUOLA: dalle 16.00 alle 17.30

Nella scansione della settimana e della giornata educativa, l'obiettivo è quello di integrare armoniosamente i tempi ricercando il giusto equilibrio tra le esigenze e gli interessi dei bambini e le finalità e i vincoli della comunità scolastica.

All'interno della giornata scolastica non possono esserci tempi ed attività più o meno importanti di altri. Tutti i momenti vissuti dal bambino all'interno della Scuola rappresentano un tempo ed un insieme di azioni educative e di apprendimento. Questo rappresenta per le insegnanti un forte impegno ed una grande responsabilità, ma anche un motivo di soddisfazione professionale ed un esempio di buone pratiche educative. Infatti, non solo sono professioniste competenti nel permettere al bambino l'acquisizione ed il consolidamento di competenze, ma anche modelli a cui il bambino si ispira nel definire gli elementi della sua personalità ancora in costruzione.

17. LA GIORNATA SCOLASTICA

Anche l'organizzazione della giornata scolastica è frutto di una valutazione che tiene conto dei bisogni dei bambini e le esigenze di tipo organizzativo proprie di una collettività che condivide un'esperienza formativa. Riuscire a costruire un'organizzazione rispettosa dei tempi e dei bisogni dei bambini è sicuramente un obiettivo che come Scuola ci poniamo, ma che non sempre risulta raggiungibile.

Al fine di avvicinarci al raggiungimento di questo obiettivo abbiamo rivisto alcuni momenti della giornata scolastica articolando diversamente le routines. La particolare attenzione dedicata alle routines è dovuta, anzitutto, alla considerazione secondo cui far sperimentare al bambino sequenze stabili e ripetitive di eventi gli permette non solo di gestire i passaggi, ma anche di gettare le basi per l'acquisizione di una concezione astratta ed omogenea del tempo che si svilupperà verso i sei/sette anni.

LO SPUNTINO DI FRUTTA

Non si tratta di un momento importante solo dal punto di vista dell'alimentazione (separare la frutta dal pranzo fa sì, spesso, che i bambini la mangino più volentieri e ne mangino di più; inoltre, permette ai bambini che hanno fatto colazione presto o non hanno fatto colazione, di "riempire" la pancia prima del pranzo), ma, soprattutto, rappresenta in maniera concreta quel "rito del saluto" che serve al bambino per prendere coscienza del fatto che è a scuola, che sono arrivati tutti i suoi amici e che quindi possono iniziare tutte quelle attività che riguardano la giornata scolastica.

IL PRANZO

Il bambino, all'interno della sua giornata scolastica ha bisogno di tempo per fare, per costruire, per giocare, per mettersi in relazione ma anche di tempo per stare fermo a pensare a tutte queste azioni e farle diventare apprendimenti e conoscenze. Senza questo "tempo di pensiero" c'è il rischio che tutto il resto non dia i frutti prospettati.

Trasformare la mattinata in uno sterile ripetersi di azioni senza uno spazio per il pensiero individuale e di gruppo, non è né educativo, né rispettoso delle finalità della Scuola dell'Infanzia. Pertanto la strutturazione della giornata prevede che tra le attività proposte la mattina ed il momento del pranzo vi sia un tempo di "sedimentazione" dell'esperienza per prepararsi a quella nuova, cercando di far vivere quest'ultima in modo rilassato.

La Sezione Primavera mangia nell'aula di riferimento per tutto l'anno. In base ad una turnazione di circa quattro-cinque settimane due delle cinque sezioni mangiano congiuntamente nello stesso locale e le altre tre in tre spazi differenziati.

LA NOSTRA GIORNATA

7.30 – 8.45	SERVIZIO AGGIUNTIVO ANTICIPO
8.45 – 9.15	INGRESSO ED ACCOGLIENZA
9.15 – 9.30	CONCLUSIONE GIOCO ACCOGLIENZA E RIORDINO
9,30 – 10,00	SPUNTINO IN SEZIONE
10,00 - 11,00	PROGETTI DI SEZIONE – PROGETTI DI LABORATORIO
11,00 - 11,45	BREVE MOMENTO DI GIOCO, CURA IGIENE PERSONALE
11,45 -12,25	PRANZO (I BAMBINI DELLA SEZIONE PRIMAVERA INIZIANO E TERMINANO PRIMA)
12.25 – 14.00	GIOCO LIBERO
12.30/13.00	USCITA INTERMEDIA
12.45/13.15	ACCOMPAGNAMENTO AL SONNO PER I PICCOLI A PARTIRE DALLA SEZIONE PRIMAVERA
13.15 – 15.00	RIPOSO POMERIDIANO PER I PICCOLI
14.00 - 15.00	PROGETTI DI SEZIONE – PROGETTI DI LABORATORIO
15,00 - 15,30	RISVEGLIO E RITORNO IN SEZIONE PER I PICCOLI RICOMPOSIZIONE GRUPPI-SEZIONE. GIOCO LIBERO
15.30 – 16.00	RICONGIUNGIMENTO E USCITA
16.00 – 17.30	SERVIZIO AGGIUNTIVO POSTICIPO

12· LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

La Progettazione didattica inizia con la prima parte del **Progetto Accoglienza** che riguarda le prime sei settimane circa dell'anno; è volto a favorire il riambientamento dei bambini veterani e l'ambientamento dei bambini nuovi iscritti. La ripartenza di settembre 2020 comporta un riambientamento per i veterani molto particolare, tenuto conto dei cambiamenti introdotti nella composizione delle sezioni e nel modo di fare scuola.

La progettazione didattica della nostra scuola è impostata a partire dal **Progetto di Sezione** che ha una cornice **comune** a tutte le sezioni, ma che si declina di volta in volta rispetto alle **specificità** di ogni gruppo.

Quest'anno abbiamo pensato di utilizzare come tema della nostra progettazione i quattro elementi: "I quattro tesori di Madre Natura: acqua, terra, fuoco e aria" per due motivi. Il primo è che a partire da quest'anno intendiamo valorizzare, indipendentemente dalle sollecitazioni giunte dai competenti ministeri, l'educazione all'aperto e in natura sviluppando azioni, attenzioni e progetti che caratterizzeranno nel tempo l'offerta formativa. Il secondo, pensando alla specificità del periodo storico che stiamo attraversando (pandemia e azioni di contrasto alla diffusione del virus), è legato al fatto che i quattro elementi rappresenterebbero dei potenziali alleati dei bambini per riuscire ad interiorizzare determinate norme comportamentali che ci consentiranno, con piccoli gesti quotidiani, di "sconfiggere il virus".

ACQUA	mi lavo (in particolare lavo bene le mani), lavo i miei giochi, lavo la mia casa, la mia scuola
ARIA	all'aria aperta trascorro le mie giornate, gioco al parco, vado in montagna faccio, una passeggiata e quando sono in casa o a scuola apro le finestre e respiro aria pulita
TERRA	a contatto con la natura trovo piccoli tesori, ascolto rumori e suoni, annuso profumi e odori, vedo la vita nascere da un piccolo seme
FUOCO	nel calore della mia casa, della mia scuola e nell'abbraccio dei miei genitori mi sento sicuro.

L'obiettivo generale è quello di promuovere attraverso i sensi, il corpo e la mente, il contatto con l'ambiente naturale circostante e potenziare quei tratti come la curiosità, la spinta ad esplorare e capire, il gusto della scoperta, la motivazione a mettersi alla prova.

Si dichiara l'intenzione di avviare quest'anno tre progetti, prevedendo uno sviluppo trasversale nel corso degli anni scolastici successivi e in una logica di rete territoriale:

- "Un filare di vite a scuola": piantumazione di piantine di uva fragola nel cortile della scuola lungo la striscia che fino all'estate 2018 ospitava una siepe di lauro;
- orto didattico dislocato al di fuori della scuola in due punti diversi: una tenuta privata e l'orto didattico dell'istituto comprensivo, entrambi situati a Rosciate.

Il Progetto di Sezione viene intercalato con alcuni **laboratori** che consentono di approfondire alcuni linguaggi espressivi e alcuni ambiti dello sviluppo cognitivo/affettivo/relazionale dei bambini creando gruppi meno numerosi e, soprattutto, raggruppando i bambini della stessa età o di due età contigue.

Laboratorio di Psicomotricità educativa e preventiva

“Con l'intervento psicomotorio si vuole promuovere il benessere individuale e relazionale dei bambini: sostenendo l'emergere di tutte le manifestazioni emotive, favorendo una vera e propria *palestra emotiva* e di sperimentazione, garantendo la possibilità di momenti espressivi che chiamino in causa il corpo attraverso il gioco; nonché stimolando e facilitando la formazione di un pensiero riflessivo all'interno di un gruppo.” Il percorso prevede dieci incontri per fasce d'età: grandi, mezzani, (entrambi da gennaio) piccoli (da fine marzo) e Sezione Primavera (da dicembre). Il laboratorio viene affidato ad una psicomotricista esterna all'organico della Scuola.

Laboratorio di Inglese

Il laboratorio si connota come primo approccio alla lingua inglese. Il percorso si rivolge ai mezzani, suddivisi in due gruppi, e ai grandi, anch'essi suddivisi in due gruppi. I primi sono impegnati in un percorso di circa 15 incontri, i secondi in un percorso di circa 20 incontri. Il laboratorio è affidato ad un'insegnante aggiunta laureata in Lingue straniere.

Laboratorio di Informatica

Il percorso si rivolge ai soli grandi, suddivisi in due gruppi, ed è articolato in 15 incontri. Si utilizza una delle aule, opportunamente attrezzata con dei computer. Il laboratorio è affidato ad una delle insegnanti titolari di sezione.

Curricolo per l'Insegnamento della Religione Cattolica

Il progetto di Insegnamento della Religione Cattolica ha come titolo “In cammino con Francesco” e ha la finalità di accompagnare i bambini a scoprire la vita come dono di Dio, Creatore di tutte le cose, imparando ad averne rispetto e cura, scoprendo le relazioni umane e l'amicizia di Dio con l'uomo.

13. LA CONSULENZA PSICOLOGICA

La consulenza psicologica all'interno dell'ambiente scolastico ha lo scopo di promuovere le potenzialità formative della scuola affiancando le insegnanti nell'individuazione precoce di possibili disagi e problematiche affettivo-relazionale dei bambini e individuando opportune strategie d'intervento. E' in ascolto delle insegnanti sostenendo la rilettura e la riflessione sulla propria regia educativa. Essa è rivolta anche ai genitori, in forma individuale, di coppia o di gruppo per gli stessi scopi. E' importante

consentire, facilitare, accogliere il bambino nell'esprimere le emozioni ed eventuali disagi, ponendo particolare attenzione alle dinamiche adulto-bambino e a quelle tra pari.

Si realizza attraverso colloquio psicologico per genitori e insegnanti, supervisione nel team docenti, osservazioni ed interventi in sezione anche con l'impiego di materiale ludico e narrativo.

Questo progetto si pone l'obiettivo di lavorare nella relazione adulto-bambino, offrendo uno spazio di ascolto e sostegno per comprendere insieme le modalità disfunzionali e le problematiche presenti, in modo da poter incidere sul benessere del bambino e dell'ambiente famiglia.

Gli obiettivi sono:

- sostenere famiglie e scuola nell'affrontare i momenti di passaggio evolutivi del bambino
- valorizzare il ruolo genitoriale, individuando risposte sullo sviluppo psicologico ed affettivo del proprio figlio per dare indicazioni rispetto ad eventuali comportamenti problematici
- offrire gli strumenti per guardare la realtà da diversi punti di vista, favorendo una maggiore elasticità e adattabilità alle situazioni
- fornire sia al genitore che alle insegnanti strumenti di lettura e interpretazione di quei bisogni reali che molte volte sono nascosti da segnali di disagio
- instaurare un clima collaborativo tra scuola e famiglia per la ricerca di strategie di intervento comuni
- aiutare il bambino a rinforzare l'autostima

Il progetto prevede un intervento continuativo da settembre a giugno con un intervento fisso di circa due ore nella quotidianità scolastica ogni tre settimane al quale si aggiungono i momenti nel team docenti ogni tre mesi e i colloqui con i genitori che possono essere richiesti anche da essi stessi, previo accordo con la Dirigenza.

La consulenza costituisce un valido supporto, in particolare, nell'area dei bisogni educativi speciali (par. 8).

La consulenza terrà conto con la ripartenza di settembre 2020 dell'impatto emotivo di quanto abbiamo vissuto (par. 1).

L'intero progetto è finanziato dalla scuola.

14. PROGETTO CONTINUITA'

Per garantire una continuità alle esperienze educative fatte dal bambino vengono concordati momenti di incontro che coinvolgono le insegnanti della Scuola dell'Infanzia, le educatrici della Sezione Primavera, le insegnanti della Scuola Primaria e le educatrici del Nido comunale. Si creano dei raccordi anche con le istituzioni scolastiche e educative diverse da quelle del territorio.

Una particolare cura richiede la continuità con la Scuola Primaria finalizzata al coordinamento dei curricoli degli anni ponte, alla connessione fra i rispettivi impianti metodologici e didattici e alla organizzazione di

attività comuni. Uno strumento importante per realizzare queste prospettive è la programmazione coordinata di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica, accompagnata sul bisogno da momenti condivisi di formazione per gli insegnanti dei due gradi di scuola. Tutto ciò si realizza attraverso gli incontri della Commissione Continuità che vede uniti gli insegnanti dei due ordini di scuola. La scuola collabora, in particolare, nel progetto di accompagnamento dei genitori alla scuola primaria dal nome “Il debutto”.

Nel mese di Giugno verranno creati spazi e tempi di incontro con i nuovi bambini iscritti che, accompagnati dai loro genitori, compiranno i primi passi verso la nuova esperienza della scuola dell'infanzia.

Il percorso interno alla nostra Scuola prevede opportunità di incontro, gioco e condivisione tra bambini della Sezione Primavera e gruppi di bambini delle altre sezioni; vengono effettuati colloqui tra le insegnanti e le educatrici.

15. USCITE SUL TERRITORIO

Un'altra dimensione importante per i bambini è la possibilità di esplorare e conoscere l'ambiente circostante. Per questo sono previste durante l'anno alcune uscite (autorizzate dai genitori) sia nel territorio comunale che fuori. Lo scopo è quello di vivere esperienze educative collegate alla programmazione didattica per rafforzare le conoscenze dei bambini.

Gli spostamenti di alcune uscite e visite didattiche avvengono utilizzando i mezzi pubblici; ai bambini mezzani e grandi, in particolare, viene proposta la sottoscrizione di un abbonamento annuale.

La scuola si apre a collaborazioni con i soggetti del territorio per ampliare la propria azione formativa e per contribuire alla costruzione di legami comunitari. Tra i vari soggetti si citano; Parrocchia, Oratorio, Assessorati e Uffici comunali competenti con tavoli, gruppi di lavoro e servizi educativi/culturali/sociali (nido, Polo dell'infanzia, biblioteca, Caffè Sociale, ad esempio), scuole dell'Istituto Comprensivo, associazioni, aziende agricole.

16. SERVIZI

Tempo prolungato: anticipo e posticipo

E' un servizio aggiuntivo (si veda il Regolamento).

Accoglie i bambini i cui genitori ne fanno richiesta sulla base di effettive necessità. L'anticipo (7.30 – 8.45) è gestito da un'educatrice, supportata da una seconda risorsa dopo circa tre quarti d'ora in base al numero di iscritti; il posticipo (16.00 – 17.30) è gestito da un'ausiliaria.

Il servizio è realizzato in una sala per le attività collettive.

La mensa

I pasti sono preparati e trasportati da un'azienda specializzata nella ristorazione collettiva che impiega personale formato ed aggiornato secondo le indicazioni dell'A.T.S.

E' prevista la presenza delle insegnanti durante il pranzo sia per distribuire sia per seguire la consumazione, attestando il carattere educativo anche di questo momento.

Corsi extracurricolari

Negli ultimi anni si è consolidata la proposta – acquisito il parere favorevole del Consiglio di Intersezione Unificato delle scuole dell'infanzia associate – di attivare corsi extracurricolari di psicomotricità e di musica per le tre fasce d'età. Di anno in anno, in ogni caso, si valutano le proposte. Per le Sezioni Primavera l'offerta di corsi extracurricolare è limitata ad una proposta, eventualmente pensata con la permanenza dell'adulto accompagnatore

Minicre (Centro ricreativo diurno per minori)

E' un servizio aggiuntivo, normalmente di quattro settimane. Si prevede di riproporre il MINICRE a partire dal 28 giugno 2021 in un'unica struttura che accoglie i bambini dell'Associazione "Vescovo Roberto Amadei" delle Scuole dell'Infanzia di Scanzorosciate. Come per gli ultimi anni, la gestione potrebbe essere affidata ad una cooperativa sociale.

17. LA VALUTAZIONE

La valutazione può essere intesa in due modi diversi.

Quella riferita al bambino ha lo scopo di conoscerlo e di accompagnarlo nello sviluppo delle sue potenzialità in relazione al contesto che lo accoglie. Strumenti essenziali diventano in tal senso l'osservazione e la riflessione nel collettivo delle insegnanti sulle informazioni raccolte nel corso delle proposte di attività e durante i momenti di routine.

Costituiscono dei riferimenti importanti i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriti dalle Indicazioni per il curricolo (*Indicazioni del 2012*).

Il secondo aspetto della valutazione riguarda il Piano Triennale dell'Offerta Formativa stesso che si interseca con la valutazione più complessiva della scuola.

Il gruppo docenti valuta collegialmente il P.T.O.F. in itinere e al termine dell'anno scolastico.

A giugno i genitori dei bambini grandi sono invitati a compilare in modo anonimo un questionario di gradimento.

*Se fossi albero
allungherei le radici
nella terra come mani
in un sacco di oro zecchino
Pianterei i rami nel cielo
per confondere le farfalle
Guarderei il vento in faccia e
gli farei lo sgambetto
Se fossi albero
avrei calzoni di legno
con le tane nelle tasche, qui
uno scoiattolo con una spanna
di coda, qui tre uova di gufo
da covare, in quest'altra
un nido di picchio, qualcuno
che mi fa il solletico
ogni tanto*

*da E sulle case il cielo
di Giusi Quarenghi
Topipittori, 2007*